

## COME SIAMO CAMBIATI

## ■ BILANCIO DEMOGRAFICO

Crescita naturale -3,7 per mille abitanti  
Saldo migratorio +6,6 per mille  
Crescita totale +3,0 per mille



■ TASSO DI FERTILITÀ: 1,19 figli per donna (1,27 in Toscana, 1,33 in Italia)  
Età media dei genitori alla nascita 34,8 il padre, 30,9 la madre

## ■ SPERANZA DI VITA

Maschi: 76,3 anni (78,1% in Toscana, 77,2% in Italia)  
Femmine: 83,3 anni (83,3% in Toscana, 82,8% in Italia)

## ■ STATO CIVILE

Celibi 75.606  
Nubili 63.743

Coniugati 98.221  
Coniugate 99.920

Divorziati 3.081  
Divorziate 4.338

Vedovi 5.115  
Vedove 29.093

Elaborazione  
Progetica su dati  
Istat relativi alla  
popolazione  
residente in  
provincia di Lucca



**L'INDAGINE** Secondo lo studio di «Progetica» il tasso di fertilità nella nostra provincia è inferiore rispetto alla media toscana e nazionale

# Pochi bebè, sempre più anziani

di Diego Casali

LUCCA — «Come si cambia per non morire, come si cambia...» cantava Fiorella Mannoia. A Lucca si cambia. Eccome. Anzi, si è cambiati. Che è un po' diverso. Il mondo non è più quello di un tempo, per le stagioni vale la stessa regola e la gente — vox populi — è diversa da qualche anno fa. Non sono, badate bene, i soliti luoghi comuni. E nemmeno

le mode che sostituiscono le nostre abitudini. A parlare sono i numeri. In particolare gli ultimi relativi all'andamento demografico del nostro territorio. I dati

in questione sono quelli elaborati — in esclusiva per La Nazione — da «Progetica», società di consulenza indipendente che progetta e realizza sistemi integrati di cultura e strumenti quantitativi per istituzioni e operatori dei mercati finanziari e assicurativi. «La provincia di Lucca — spiega il vicepresidente della società

Sergio Sorgi — si inserisce in un contesto toscano che ha visto crescere la qualità della vita, negli ultimi anni, in maniera davvero esponenziale. Qui si vive realmente a misura d'uomo e con tempi che sono ancora conciliabili con il benessere psico-fisico dell'individuo. Entrando nello specifico, si pensi a quanto si è evoluta l'attesa di vita di una persona in Lucchesia. In base alla nostra elaborazione dei dati 'De-

mo Istat', nel 1875 (e sembra di essere nella preistoria...) un uomo contava di vivere fino all'età di 30 anni e una donna 31. Nel 1950 si è passati a 63 per l'uomo e 67 per la donna. Oggi — chiude lo stesso Sorgi — la prospettiva è di 76 anni per l'uomo e 83 per il gentil sesso. Una vera e propria metamorfosi!». Migliora — si è detto — la qualità della vita, ma la «riproduzione» non sembra correre di pari passo con que-

sta tendenza. Il tasso di fertilità, che indica il numero medio di figli per donna, è fermo a 1,19, ed è ben al di sotto della media toscana (1,27) e nazionale (1,33). L'età media dei genitori alla nascita, è stimata in 34,8 per il padre e 30,9 per la donna. In Toscana il tasso è inferiore al dato italiano, ma in crescita rispetto al passato. I numeri, almeno a Lucca però, non paiono essere facilmente migliorabili in un futuro

prossimo. L'unica concreta speranza arriva dai flussi migratori. Anche da quelli dei paesi extracomunitari. Secondo lo studio di «Progetica», il bilancio demografico parla di una crescita naturale che «avanta» un gap di - 3,7 per mille abitanti e un saldo migratorio di + 6,6 sempre per mille abitanti. Alla fine dei conti quindi la crescita totale è di + 3 per mille abitanti. Per quanto concerne invece gli aspetti relativi allo stato civile della nostra provincia, significativi sono le rilevazioni sulla popolazione. In Lucchesia vi sono complessivamente 75.606 celibi (il 42% del totale) e 63.743 nubili (il 32%); gli uomini sposati sono 98.221 (53%), le donne coniugate raggiungono quota 99.920 (51%); sono 3.081 i divorziati (il 2% del totale), mentre le divorziate contano ben 4.338 unità (il 2%); infine i vedovi sono 5.115 (3%), mentre le vedove addirittura 29.093 (ovvero il 15% delle abitanti femmine).

LA MEDIA PER I MASCHI È APPENA SOPRA I 76 ANNI. LE DONNE SUPERANO GLI 83

## E gli uomini vivono di meno

LUCCA — Sorridono solo le donne. E poi le chiamano... pari opportunità. In fatto di longevità sono loro che hanno — secondo lo studio di «Progetica» — una speranza di vita molto superiore agli uomini. Sempre le donne lucchesi sono in media con il resto delle province toscane e ben oltre le dinamiche a livello nazionale all'interno della loro «categorica». Il gentil sesso *made in Lucca* ha un'aspettativa media di sopravvivenza fino a 83,3, anni appena al di sotto dell'andamento regionale (83,6), ma sopra la provincia di Pisa (83,2), di Pistoia (83,1), di Livorno (83) e di Grosseto (82,8). Stanno peggio appunto i maschietti.

In quanto a speranza di vita, gli uomini della nostra provincia sono considerati i «fanalini di coda» della Toscana. La loro età media prospettata arriva fino a 76,3 anni, come i «colleghi» di Massa Carrara e ben al di sotto della media nazionale (77,2) e regionale (78,1). Al vertice della classifica della longevità c'è il capoluogo: a Firenze infatti l'aspettativa è di 78,8 anni. In linea generale, a fronte di un miglioramento della qualità della vita negli ultimi anni, in Lucchesia gli uomini hanno una prospettiva molto bassa rispetto alla media dello Stivale, in linea addirittura con le regioni del Mezzogiorno.

**Alta anche l'età media dei genitori alla nascita dei figli**